

COMUNICATO STAMPA

Sconti sugli acquisti e sgravi fiscali farebbero cambiare idea a molti; meno efficace il tema della lotta all'evasione fiscale

1 italiano su 2 non è ancora pronto a dire addio ai contanti

Il 10% ha paura che lo Stato possa tracciare tutte le spese

Milano, ottobre 2019. La diminuzione dell'uso di denaro contante a favore di strumenti di pagamento elettronici è uno degli obiettivi dichiarati dall'attuale Governo; ma gli italiani sono pronti a dire definitivamente addio a banconote e monete? La risposta è no, almeno per 1 italiano su 2, vale a dire 22,4 milioni di cittadini. È questo uno dei dati emersi dell'indagine realizzata per Facile.it da mUp Research, in collaborazione con Norstat, che, interrogando un campione rappresentativo della popolazione nazionale adulta*, hanno scoperto come siano ancora molti i consumatori affezionati alla moneta fisica.

Italia spaccata in due

Sull'addio al denaro contante gli italiani sembrano dunque dividersi equamente; alla domanda "Si sente pronto ad abbandonare l'uso del contante?" il 49,9% degli intervistati ha risposto sì mentre, come detto, per il 50,1% la risposta è stata negativa.

Meno propense a questo cambiamento sono risultate essere le donne; tra loro addirittura il 58,4% sì è dichiarato non ancora pronto a rinunciare del tutto al denaro fisico, contro il 41,4% registrato nel campione maschile. Dal punto di vista anagrafico, invece, sono i più giovani ad essere maggiormente preparati ad affrontare questo passaggio: nella fascia tra i 18 e i 24 anni il 62% dei rispondenti ha dichiarato di essere ormai pronto a usare solo la moneta elettronica.

Un dato inaspettato emerge invece dall'analisi delle risposte su base territoriale; i **meno propensi** ad abbandonare il denaro contante sono risultati essere i residenti nelle regioni del **Nord Est** e del **Nord Ovest**, aree dove, rispettivamente, il **52,4%** e il **51%** dei rispondenti hanno dichiarato di non essere pronti, mentre nelle regioni del **Sud** e del **Centro Italia** il fronte dei "no" scende al 49%.

Perché non si è pronti

L'indagine ha voluto approfondire le motivazioni per le quali molti italiani dichiarano di non sentirsi ancora pronti ad abbandonare definitivamente banconote e monete, o di esserlo solo in parte. La prima ragione, segnalata dal 36% dei rispondenti, è che il denaro contante è considerato più comodo e facile da usare rispetto agli strumenti di pagamento elettronici, mentre il 18% ha dichiarato che, molto semplicemente, è abituato ad usare i contanti e preferisce questo metodo.

L'11,1% ha dichiarato di voler mantenere il pieno controllo delle proprie uscite, cosa ritenuta difficile con le carte elettroniche, mentre il 10,2% dei rispondenti ha ammesso di aver paura che lo Stato possa tracciare tutte le spese. Poco meno, il 10%, coloro che hanno indicato come motivazione la carenza dei POS presso gli esercenti, mentre per l'8,3% è una questione di sicurezza; le carte di credito, di debito e le prepagate sono ritenute da loro meno sicure rispetto al denaro contante.



Sconti, detrazioni o riduzione dell'evasione fiscale: cosa funziona di più?

L'indagine ha cercato infine di capire quali sono gli strumenti che potrebbero far cambiare idea a coloro che sono ancora reticenti ad abbandonare la moneta fisica. La leva ritenuta più efficace è quella degli sconti; alla domanda "Cosa potrebbe convincerla definitivamente ad abbandonare l'uso del denaro contante?", quasi 6 rispondenti su 10 (58,5%) hanno ammesso di essere disposti a dire addio alle banconote qualora venissero riconosciuti degli sconti per le transazioni effettuate con carte elettroniche. Una misura apprezzata, in particolare, dalle donne (60,1%) e dai più giovani (72% nella fascia di rispondenti con età tra i 18 e i 24 anni).

Consensi minori, invece, sono stati raccolti da un altro strumento tra quelli ipotizzati in un primo momento dal Governo: gli **sgravi fiscali in dichiarazione dei redditi**. Questa misura, ritenuta efficace solo dal **47,2%** dei rispondenti, raggiunge il massimo apprezzamento tra coloro che hanno tra i **25 e i 34 anni di età** (54,2%), non a caso la fascia di età nella quale si affrontano le prime dichiarazioni dei redditi.

Fa riflettere, invece, che la **riduzione dell'evasione fiscale** - ragione principale per cui il Governo vuole impegnarsi nella riduzione dell'uso dei contanti - sembra essere **l'elemento che ha meno presa sugli italiani; solo 1 rispondente su 3** (32%) ha indicato questo aspetto come leva efficace per fargli cambiare idea circa l'uso delle banconote cartacee.

Ufficio Stampa Facile.it

Andrea Polo – Yuri Griggio - Alessandra Arosio 348 0186418; 02.55550.180 327 0440396; 02.55550.154 - .208 ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti 02-8310511; facile@noesis.net;

^{*} Metodologia: n. 825 interviste CAWI con individui in età 18 anni ed oltre su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta in età 18-74 anni. Indagine condotta tra il 27 e il 30 settembre 2019.